

LA 52^a AQUILA D'ORO



MAIARELLI: «QUESTO PREMIO RESTERÀ ANCHE DOPO LA FUSIONE CON MODENA E BOLOGNA. È UN ELEMENTO DI IDENTITÀ»



Sopra, **Andrea Cangini**, direttore del Qn - il Resto del Carlino, tra i componenti della giuria tecnica che ha scelto i quattro finalisti per il Premio Estense. Sotto, **Elena Ruzziconi**, nella giuria degli industriali (foto BusinessPress)

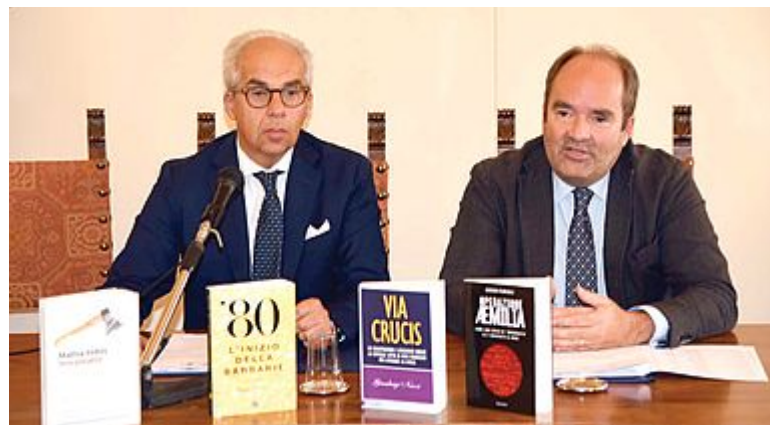
Feltri, Nuzzi, Pignedoli, Morando Premio Estense, ecco i finalisti

La giuria ha scelto i magnifici quattro. Il 'Granzotto' a Polito

di **MARISTELLA CARBONIN**

ECCOLI, i magnifici quattro, i volumi partoriti da altrettanti giornalisti italiani e selezionati come finalisti del Premio Estense, arrivato alla sua 52^a edizione. Si tratta di 'Novantatrè' di Mattia Feltri, '80. L'inizio della barbarie' di Paolo Morando, 'Via Crucis' di Gianluigi Nuzzi e 'Operazione Aemilia' di Sabrina Pignedoli. I quattro titoli sono stati selezionati dalla giuria tecnica, riunitasi ieri mattina nelle belle stanze della Fondazione Carife di via Cairoli. La giuria, presieduta da Roberto Napoletano, direttore del Sole 24 Ore, è composta da Mario Calabresi (direttore di Repubblica), Andrea Cangini (direttore del Qn - il Resto del Carlino), Aldo Cazzullo (editorialista del Corriere della Sera), Alberto Faustini (direttore dell'Alto Adige e del Trentino), Folco Quilici (documentarista, giornalista e scrittore), Alessandra Sardoni (inviata del Tg La7), Marcello Sorgi (editorialista de La Stampa) e Luca Traini (direttore de La Nuova Ferrara).

«Questo premio è il segno di un giornalismo che ha ancora voglia di profondità, di capire, di raccontare la realtà che sta cambiando. Abbiamo scelto, in questi quattro



A sinistra, **Riccardo Maiarelli**, a destra, **Alberto Faustini**

lo Rossi, simbolo di un'Italia che scalpita per lasciarsi alle spalle anni bui.

«**LA SCELTA** di Nuzzi - ricorda Faustini - è un omaggio a quello che molti giornalisti hanno fatto su un Vaticano che sta cambiando. Lui ha raccontato quel Palazzo senza segreti». Con le sue numerose inchieste ha alzato il sipario sulla lotta che il Papa sta conducendo per riformare la Chiesa. E poi 'Operazione Aemilia', di Sabrina Pignedoli, la giovane giornalista del Qn, «che racconta la storia che non ti aspetti, la faccia peggiore di questo paese». Un lavoro portato avanti con coraggio, anche a dispetto delle minacce ricevute da uno degli uomini coinvolti nell'Operazione Aemilia. A questo punto bisognerà aspettare il 24 settembre per conoscere il vincitore dell'Aquila d'oro. Ieri è stato anche assegnato il 32° 'Riconoscimento Gianni Granzotto: la giuria composta da sei industriali - Stefania Corsi, Luca Foscardi, Giorgio Merlante, Eugenia Ravallo, Elena Ruzziconi ed Enrico Zufellato e presieduta da Riccardo Maiarelli, presidente di Unindustria Ferrara, sentito il parere della giuria tecnica ha assegnato il premio ad Antonio Polito.

■ **Altro servizio in Nazionale**

UNINDUSTRIA

La premiazione il 24 settembre

L'**AQUILA D'ORO**, il simbolo del Premio Estense, verrà assegnato il 24 settembre a uno dei quattro volumi finalisti nella cerimonia che si svolgerà al Teatro Comunale. Il prestigioso premio giornalistico è promosso dal 1965 da Unindustria Ferrara.

volumi, quattro modi di fare questo mestiere», dice Faustini, riassumendo quindi le motivazioni che stanno alla base del 'verdetto'. Feltri, inviato ed editorialista de La Stampa, nel suo 'Novantatrè' racconta quei dodici mesi che hanno stravolto l'Italia e «offre una lente importante per farci capire come sta ancora cambiando questo paese». Fondamentale anche il lavoro di Morando, vice caporedattore del Trentino, che «ha scelto di raccontare una storia contemporanea». Gli anni Ottanta, con la nascita delle Leghe, l'arrivo dei primi vu' cumpra. Gli anni del Tempo delle Mele e di Pao-

Novantatrè



Mattia Feltri

'Novantatrè' di Mattia Feltri, inviato ed editorialista de 'La Stampa', riporta alla tradizione della grande inchiesta giornalistica italiana raccontando l'anno del terrore di Mani Pulite, dodici mesi letti attraverso una lente diversa con uno stile a tratti spietato, come quei giorni. Edizione: Marsilio Nodi.

L'inizio della barbarie



Paolo Morando

'80. L'inizio della barbarie'. Paolo Morando, del 'Trentino', racconta quel decennio ambiguo e pieno di vitalità che è l'altro ieri. Sono gli anni della Liga Veneta e quelli dei Puffi, gli anni di Drive In e di Top Gun. Gli anni di un paese che si guarda allo specchio e si sente invincibile. Editori Laterza.

Via Crucis



Gianluigi Nuzzi

Nuzzi è l'uomo delle inchieste scandalo in Vaticano. Parte da registrazioni e documenti inediti per alzare il sipario sul Vaticano di papa Francesco. E sulla sua lotta per riformare la Chiesa, ricostruita, in questo volume, quasi come un giallo. Edizione: Chiare lettere.

Operazione Aemilia



Sabrina Pignedoli

Sabrina Pignedoli, giovane giornalista del Qn - il Resto del Carlino, scava nella 'ndrangheta di Cutro che è arrivata a dominare l'Emilia, e alcune zone del Nord Italia, tessendo indisurbata i suoi interessi e facendo affari con società locali. Un'opera coraggiosa. Edizione: Imprimatur.

Premio Granzotto



Antonio Polito

Va ad Antonio Polito, editorialista del 'Corriere della Sera', il riconoscimento 'Gianni Granzotto.' Il premio consiste nella riproduzione in argento della colubrina 'La Regina'. È stato istituito nel 1985 in memoria dello storico presidente delle giurie dell'Estense.